

Piano Triennale per la transizione digitale 2024-2026

Comune di Vado Ligure

Riferimento al Piano Triennale per l'informatica
2024-2026 pubblicato da AGID

Febbraio 2025

Sommario

INTRODUZIONE.....	4
Contesto Strategico del Piano Triennale.....	4
Obiettivi e spesa complessiva prevista nel triennio 2024-2026	5
PARTE PRIMA – Componenti strategiche per la trasformazione digitale	7
Capitolo 1 - Organizzazione e gestione del cambiamento	7
L’ecosistema digitale amministrativo e la collaborazione Istituzionale	7
Ruolo del Responsabile per la Transizione al Digitale (RTD) e dell’Ufficio Digitale.....	7
Obiettivi e risultati attesi.....	8
Cosa deve fare l’Ente.....	9
Capitolo 2 - Il <i>procurement</i> per la trasformazione digitale	11
Obiettivi e risultati attesi.....	12
Cosa deve fare l’Ente.....	13
PARTE SECONDA – Componenti tecnologiche.....	14
Capitolo 3 - Servizi.....	14
E-Service in interoperabilità tramite PDND	14
Obiettivi e risultati attesi.....	16
Cosa deve fare l’Ente.....	16
Progettazione dei servizi: accessibilità e design	16
Obiettivi e risultati attesi.....	18
Cosa deve fare l’Ente.....	19
Formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici	19
Utilizzo della carta.....	20
Obiettivi e risultati attesi	21
Cosa deve fare l’Ente.....	21
Capitolo 4 - Piattaforme	23
Piattaforme nazionali che erogano servizi a cittadini/imprese o ad altre PA.....	23
Obiettivi e risultati attesi	27
Cosa deve fare l’Ente.....	28
Capitolo 5 - Dati e Intelligenza Artificiale	31
Open data e data governance.....	31
Obiettivi e risultati attesi	32
Cosa deve fare l’Ente.....	33
Intelligenza artificiale per la Pubblica Amministrazione	33
Obiettivi e risultati attesi	34

Cosa deve fare l'Ente.....	34
CAPITOLO 6. Infrastrutture.....	35
Infrastrutture digitali e Cloud	35
Obiettivi e risultati attesi	37
Cosa deve fare l'Ente.....	37
Il sistema pubblico di connettività	38
Obiettivi e risultati attesi	38
Cosa deve fare l'Ente.....	38
CAPITOLO 7. Sicurezza informatica	40
Sicurezza informatica	40
Obiettivi e risultati attesi	41
Cosa deve fare l'Ente.....	42
APPENDICE 1. Acronimi	44

INTRODUZIONE

Il presente Piano Triennale dell'Informatica del Comune di Vado Ligure rappresenta uno strumento strategico essenziale per delineare obiettivi e linee d'azione volte a promuovere e consolidare il processo in atto di transizione digitale dei servizi pubblici offerti dall'amministrazione.

Alla luce del grande cambiamento tecnologico e normativo, in ambito di digitalizzazione dei servizi avvenuto negli ultimi anni, e grazie alle misure ed agli ingenti finanziamenti disposti nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) — Missione 1: Digitalizzazione, Innovazione, Competitività e Cultura — l'Amministrazione comunale ha deciso di affrontare con impegno questo percorso di rinnovamento.

L'obiettivo è quello di incrementare il numero di servizi digitali erogati e migliorarne tangibilmente la qualità, garantendo maggiore efficienza, efficacia, accessibilità e trasparenza, agendo secondo quanto previsto dalla normativa vigente e sfruttando le risorse messe a disposizione dal PNRR.

Il piano si articola su un orizzonte triennale 2024-2026, dove il 2024 rappresenta la **baseline**, ovvero l'anno in cui sono state eseguite, o risultano attualmente in corso, attività chiave, le quali fungeranno da riferimento per monitorare e confrontare le linee d'azione e le prestazioni del triennio preso in considerazione.

Di seguito viene riportato il Piano Triennale per l'Informatica del Comune di Vado Ligure, definito per il triennio 2024-2026 e strutturato secondo il format PT definito dall'AgID – Agenzia per l'Italia Digitale.

Contesto Strategico del Piano Triennale

Il Comune di Vado Ligure punta a migliorare la qualità dei servizi per i cittadini attraverso interventi tecnologici e una trasformazione digitale allineata agli standard nazionali e alle necessità locali. Gli obiettivi principali sono:

1. **Gestione del Cambiamento:** Formazione continua del personale e sensibilizzazione dei cittadini alla cultura digitale; pianificazione e monitoraggio continuo degli obiettivi e delle linee d'azione, attraverso l'aggiornamento costante del presente Piano Triennale e del mantenimento del Gruppo di lavoro per la transizione digitale;
2. **E-Procurement:** Continuare ad utilizzare sempre le nuove piattaforme digitali per gli acquisti, per rendere i processi più efficienti, trasparenti e conformi alle norme, riducendo tempi e costi;
3. **Servizi Digitali e Interoperabilità:** Semplificare l'accesso ai servizi pubblici tramite interfacce moderne e user-friendly, migliorando l'esperienza per cittadini e imprese; incrementare l'interoperabilità fra i servizi interni, condivisi con altre PA e dedicati al pubblico;
4. **Piattaforme Abilitanti:** Potenziare strumenti come PagoPA, SPID, CIE, App IO e SEND, per ampliare l'offerta di servizi digitali con uno sguardo importante alla mobilità;
5. **Dati Aperti e Intelligenza Artificiale:** Pubblicare Open Data per favorire l'innovazione e prepararsi all'uso dell'intelligenza artificiale per ottimizzare i servizi comunali;
6. **Infrastrutture Cloud:** Trasferire i servizi comunali al Cloud per maggiore sicurezza, flessibilità e riduzione dei costi operativi;

7. **Sicurezza Informatica:** Rafforzare la protezione dei dati personali e dei sistemi informativi, garantendo conformità alle normative e prevenendo le vulnerabilità.

Queste azioni mirano a rendere il Comune più moderno, efficiente e vicino alle esigenze dei cittadini.

Obiettivi e spesa complessiva prevista nel triennio 2024-2026

La spesa complessiva prevista per la transizione digitale del Comune di Vado Ligure è suddivisa in vari capitoli di bilancio per garantire un'allocazione efficiente e mirata delle risorse finanziarie.

Di seguito, si riportano i dettagli suddivisi per ciascuna tematica:

- **Organizzazione e Gestione del Cambiamento**
 - **Totale allocato per il Triennio (2024-2026):** € 100.460,00 che include le spese per la formazione del personale e iniziative rivolte alla cittadinanza, oltre alla consulenza relativa all'aggiornamento del Piano Triennale ed alla documentazione programmatica.
 - **Capitoli di spesa:** 1475/0, 1410/0, 767/0, 900/35, 270/0, 270/15, 2160/0, 2180/10, 886/0, 895/0, 4250/40, 6280/5, 2365/0; 7020/11.
- **Digitalizzazione, Innovazione dei Servizi ed Accessibilità**
 - **Totale allocato per il Triennio (2024-2026):** € 79.174,00 per il servizio di creazione, aggiornamento e manutenzione del sito web e dei servizi digitali online;
 - **Capitoli di spesa:** 283/0; 11610/0.
- **Piattaforme Abilitanti**
 - **Totale allocato per il Triennio (2024-2026):** € 47.391,20. Le risorse stanziare che serviranno per migliorare l'accesso ai servizi tramite SPID e CIE (protocollo OIDC e eIDAs), ottimizzare i pagamenti digitali con PagoPA, incrementare l'implementazione della piattaforma SEND e incrementare i servizi offerti su App IO;
 - **Capitoli di spesa:** Parte implementazione o incremento dei servizi: 283/0, 297/0, 1255/0; Parte di canoni di manutenzione: 283/0.
- **Open data e Intelligenza Artificiale**
 - **Totale allocato per il Triennio (2024-2026):** € 10.000,00, fondi destinati alla gestione degli Open data ed alla dotazione di eventuali soluzioni basate su intelligenza artificiale;
 - **Capitoli di spesa:** 283/0.
- **Infrastrutture**
 - **Totale allocato per il Triennio (2024-2026):** € 127.300,00 coprendo le spese per la manutenzione dei servizi al cloud qualificato ACN e la migrazione e manutenzione dei servizi ancora *on-premise*;
 - **Capitoli di spesa:** Parte di avviamento servizi: 283/0, 299/0; Parte di canoni di manutenzione: 283/0, 299/0.
- **Sicurezza Informatica**
 - **Totale allocato per il Triennio (2024-2026):** € 52.278,00 include spese per il back up della connessione internet, la manutenzione firewall, del sistema di protezione degli endpoint e server e per l'aggiornamento delle misure minime di sicurezza; tali somme, in ottica di migrazione totale al cloud, potranno essere spostate su misure di sicurezza legate alla formazione del personale sul rischio

cyber e sulla definizione di politiche di protezione dei dati in cloud (es. rafforzamento clausole contrattuali);

- **Capitolo di spesa:** 283/0, 315/30.

Spesa Totale Prevista per il Triennio: € 443.803,00

La spesa complessiva, articolata nelle voci e nei capitoli sopra indicati, rappresenta un impegno concreto e strutturato per il continuo miglioramento della qualità nella digitalizzazione dei servizi del Comune di Vado Ligure, puntando ad offrire servizi sempre più numerosi, efficienti, accessibili e trasparenti.

PARTE PRIMA – Componenti strategiche per la trasformazione digitale

Capitolo 1 - Organizzazione e gestione del cambiamento

L'ecosistema digitale amministrativo e la collaborazione Istituzionale

Per attuare il completamento della trasformazione digitale, il Comune di Vado Ligure si pone l'obiettivo di promuovere lo sviluppo di un'organizzazione semplificata e trasparente, in grado di erogare servizi proattivi che anticipano le esigenze dei cittadini. Ciò include mappare processi e servizi ed adottare tecnologie per una gestione interconnessa.

Per fare ciò l'Ente ha adottato il **Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.)**, strumento previsto dalla normativa che aiuta a migliorare la qualità dei servizi e promuove la semplificazione e digitalizzazione dei processi interni.

Inoltre, sostiene la collaborazione con altri Enti locali e regionali, interagendo con "Hub" nazionali, attraverso la Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND), per agevolare l'interoperabilità dei dati e dei servizi con altri enti, riducendo così l'onere amministrativo e semplificando l'accesso ai servizi per i cittadini, sviluppando e gestendo i servizi digitali (e-service) basati su API, in conformità con i principi *once-only* e *API-first*, permettendo lo scambio di dati tra enti per evitare la duplicazione di richieste ai cittadini.

L'Ente promuove inoltre il miglioramento costante del livello delle competenze digitali interne, rafforzando Gruppo di lavoro per la transizione digitale per la transizione al digitale e le competenze digitali dei propri dipendenti o, laddove possibile, dotandosi di personale qualificato o collaborando con altri Enti per avere competenze specialistiche, garantendo un'efficace gestione dei servizi digitali.

Ruolo del Responsabile per la Transizione al Digitale (RTD) e dell'Ufficio Digitale

Il **Responsabile per la Transizione Digitale (RTD)** del Comune di Vado Ligure svolge un ruolo centrale nell'implementazione del Piano Triennale per l'Informatica, in linea con le Linee Guida e le indicazioni dell'**Agenzia per l'Italia Digitale (AgID)**. La figura del RTD è prevista dal **Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD)** e ha il compito di coordinare e dirigere tutte le attività legate alla trasformazione digitale dell'Ente. Supportato dal Gruppo di lavoro per la transizione digitale, un team composto dai referenti di ogni Settore dell'Ente, il RTD coordina e dirige tutte le attività di trasformazione digitale.

Le principali responsabilità includono:

1. **Coordinamento della Strategia Digitale:** Pianifica e supervisiona le iniziative digitali, definendo priorità ed obiettivi, in collaborazione con le diverse unità organizzative per un'integrazione trasversale;
2. **Sviluppo e Gestione dei Servizi Digitali:** Garantisce che i servizi siano accessibili, sicuri, interoperabili ed efficienti, promuovendo l'adozione di tecnologie che ottimizzano i processi interni e riducono i costi;
3. **Promozione della Cultura Digitale e Formazione:** Organizza la formazione del personale e promuove l'inclusione digitale tra i cittadini per potenziare le competenze digitali della comunità;

4. **Gestione della Sicurezza Informatica e Conformità Normativa:** Supervisiona la sicurezza informatica ed assicura che i sistemi e le procedure rispettino il GDPR, il CAD e le Linee Guida AgID;
5. **Supervisione della Migrazione al Cloud:** Gestisce la transizione verso il Cloud qualificato ACN, assicurando una migrazione sicura e vantaggiosa per il Comune;
6. **Monitoraggio delle Performance:** Valuta l'efficacia dei servizi digitali tramite KPI, assicurando il raggiungimento degli obiettivi del Piano e la soddisfazione dei cittadini;
7. **Coordinamento con Altri Enti:** Collabora con altre Amministrazioni per l'allineamento alle strategie nazionali e la condivisione di buone pratiche.

In sintesi, il RTD ed il Gruppo di lavoro per la transizione digitale lavorano in sinergia per garantire una trasformazione digitale sicura, accessibile e conforme alle normative, facilitando la realizzazione degli obiettivi del Piano Triennale per l'Informatica.

Il Comune di Vado Ligure ha regolarmente nominato con Decreto Sindacale n° 3 del 13 giugno 2024 il Responsabile alla Transizione al Digitale, identificato nella figura del Segretario Comunale. Tale nomina è stata aggiornata sul portale Indice PA.

Contesto normativo e strategico

Riferimenti normativi italiani:

- [Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 “Codice dell'amministrazione digitale” \(in breve CAD\) art. 14-bis lettera c\)](#)

Riferimenti normativi europei:

- [Ministerial Declaration on eGovernment - Tallinn declaration - 6 ottobre 2017](#)
- [Regolamento \(UE\) 2018/1724 del 2 ottobre 2018 che istituisce uno sportello digitale unico per l'accesso a informazioni, procedure e servizi di assistenza e di risoluzione dei problemi e che modifica il regolamento \(UE\) 1024/2012](#)
- [Berlin Declaration on Digital Society and Value-based Digital Government – 8 dicembre 2020](#)
- [Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al comitato delle regioni Bussola per il digitale 2030: il modello europeo per il decennio digitale](#)
- [Decisione \(UE\) 2022/2481 del Parlamento europeo e del Consiglio del 14 dicembre 2022 che istituisce il programma strategico per il decennio digitale 2030](#)
- [Decisione di esecuzione \(ue\) della Commissione Europea del 30 giugno 2023 che definisce gli indicatori chiave di prestazione per misurare i progressi compiuti verso il conseguimento degli obiettivi digitali di cui all'articolo 4, paragrafo 1, della decisione \(UE\) 2022/2481 del Parlamento europeo e del Consiglio](#)

Obiettivi e risultati attesi

Obiettivo 1.1 – Migliorare i processi di azione digitale della PA

- RA1.1.1 - Rafforzare la collaborazione e lo scambio di pratiche e soluzioni tra Amministrazioni
 - *Baseline 2024* – Recepimento partecipazione a retedigitale.gov.it;
 - Target 2025 – Adesione RTD e/o Gruppo di lavoro per la transizione digitale a retedigitale.gov.it;
 - Target 2026 – Promozione attività di comunità digitale.

- **RA1.1.2 - Individuazione e diffusione di modelli organizzativi/operativi degli Uffici Transizione digitale, anche in forma associata**
 - *Baseline 2024* – Nomina RTD; stesura ed approvazione del Piano Triennale ICT 2022-2024; Aggiornamento del Piano Triennale al triennio 2024-2026;
 - Target 2025 – Mantenimento RTD; aggiornamento del Piano Triennale 2025-2027;
 - Target 2026 – Nomina nuovo RTD a seguito della cessazione dal servizio dell'attuale segretario comunale ed aggiornamento del PT 2026-2028.

Obiettivo 1.2 – Diffusione competenze digitali nel Paese e nella PA

- **RA1.2.2 – Diffusione competenze digitali di base nella PA**
 - *Baseline 2024* – Partecipazione a corsi di formazione su piattaforma “Syllabus per la formazione digitale”;
 - Target 2025 – Partecipazione ad altre nuove iniziative formative su competenze digitali (almeno n°1 per ogni Settore);
 - Target 2026 – Partecipazione ad iniziative formative(almeno n.1 per ogni Settore).

Cosa deve fare l'Ente

Obiettivo 1.1 – Migliorare i processi di trasformazione digitale della PA

Linea d'azione n.1: Aggiornamento e monitoraggio del Piano Triennale

Attività Operative:

- Nomina del RTD ed individuazione dei referenti del Gruppo di lavoro per la transizione digitale;
- Assesment annuale sulle attività del Piano Triennale precedente o altri documenti di pianificazione precedenti;
- Definizione di nuove baseline e target in linea con il SAL e le indicazioni dell'AgID;
- Condivisione e allineamento con gli organi di vertice;
- Stesura finale aggiornamento del Piano Triennale con Format PT fornito da AgID;
- Approvazione con Deliberazione di Giunta e pubblicazione su sito istituzionale;

Deadline: Entro 31 dicembre di ogni anno o a fronte di cambiamenti significativi;

Strutture responsabili: RTD, Gruppo di lavoro per la transizione digitale, Responsabili di tutte le aree, Amministrazione comunale e organi di vertice;

Capitolo di spesa: 1475/0, 1410/0, 767/0, 900/35, 270/0, 270/15, 2160/0, 2180/10, 886/0, 895/0, 4250/40, 6280/5, 2365/0;

Fonti di finanziamento: Risorse interne dell'Ente.

Linea d'azione n.2: Adesione a Rete Digitale

Attività Operative:

- Sottoscrizione adesione a Rete Digitale;
- Nomina deleghe c/o portale;

Deadline: 31 Dicembre 2025;

Strutture responsabili: RTD, Gruppo di lavoro per la transizione digitale;

Capitolo di spesa: non sono previste spese per queste attività;

Fonti di finanziamento: non sono previste spese per queste attività.

Obiettivo 1.2 – Diffusione competenze digitali nel Paese e nella PA

Linea d'azione n.3: Formazione del personale (Competenze digitali)

Attività Operative:

- Promuovere ed effettuare la partecipazione ad iniziative di miglioramento delle competenze digitali, almeno n° 1 per ogni Settore, per ogni anno.

Deadline: 31 dicembre di ogni anno;

Strutture responsabili: RTD, Gruppo di lavoro per la transizione digitale, Servizio Informatico, Servizio Risorse umane Responsabili di tutte le aree, tutte le U.O., eventuali docenti esterni;

Capitolo di spesa: 1475/0, 1410/0, 767/0, 900/35, 270/0, 270/15, 2160/0, 2180/10, 886/0, 895/0, 4250/40, 6280/5, 2365/0;

Fonti di finanziamento: Risorse interne dell'ente.

Capitolo 2 - Il *procurement* per la trasformazione digitale

La trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione, mira a migliorare l'efficienza e la qualità dei servizi in settori chiave, attraverso l'innovazione e la sostenibilità. Per raggiungere questi obiettivi, è necessario acquisire risorse interne ed esterne, tramite un processo di *procurement* efficiente, reso più semplice e trasparente grazie alla riforma del Codice dei Contratti Pubblici (D. Lgs. 36/2023), che obbliga l'uso di piattaforme digitali interoperabili.

L'evoluzione del *procurement* digitale si concentra anche sulla qualificazione delle Stazioni Appaltanti, ora distinte in tre livelli, e sulla figura del responsabile unico di progetto (RUP) per una gestione più mirata. La collaborazione tra enti per la condivisione delle esperienze e l'utilizzo di piattaforme digitali comuni è incoraggiata rendendo la PA più efficace ed orientata alla trasformazione digitale.

La PA italiana, ha sviluppato strumenti come convenzioni e mercati elettronici per centralizzare gli acquisti, con il supporto di Consip e di ANAC. Dal 2024, la digitalizzazione del ciclo degli acquisti pubblici è divenuta obbligatoria e, attraverso iniziative come la **Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici (BDNCP)** e l'integrazione con la **Piattaforma Digitale Nazionale dei Dati (PDND)**, punta a snellire i processi di acquisto ed a favorire l'interoperabilità tra le amministrazioni, promuovendo un sistema digitale integrato e certificato. Questo approccio consente l'uso di tecnologie avanzate come l'intelligenza artificiale per migliorare la trasparenza e l'efficienza del ciclo di approvvigionamento.

Cosa Dovrà Fare il Comune di Vado Ligure

Il Comune per attuare efficacemente il processo di trasformazione digitale, come definito nel Piano Triennale AgID, dovrà:

- Continuare ad utilizzare, esclusivamente, piattaforme di approvvigionamento digitale interoperabili con la PDND e la BDNCP, come previsto dal Codice dei Contratti Pubblici ed in modo particolare, concludere l'accordo di utilizzo una piattaforma in completa autonomia;
- Continuare ad integrare il Responsabile per la Transizione Digitale (RTD) nelle procedure di acquisto per l'ICT, garantendo la coerenza tra i progetti di innovazione e le esigenze operative di digitalizzazione dell'ente.

•

Contesto normativo e strategico

Riferimenti normativi italiani:

- [Legge 24 dicembre 2007, n. 244 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" \(legge finanziaria 2008\) art. 1 co. 209 -214](#)
- [Decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito con modificazioni dalla Legge 17 dicembre 2012, n. 221 "Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese", art. 19](#)
- [Legge 27 dicembre 2017, n. 205 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020", art. 1 co. 411-415](#)
- [Decreto Legislativo 27 dicembre 2018, n. 148 - Attuazione della direttiva \(UE\) 2014/55 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014, relativa alla fatturazione elettronica negli appalti pubblici](#)
- [Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 27 dicembre 2019 "Modifica del decreto 7 dicembre 2018 recante: Modalità e tempi per l'attuazione delle disposizioni in materia di emissione e trasmissione dei documenti attestanti l'ordinazione degli acquisti di beni e servizi effettuata in forma elettronica da applicarsi agli enti del Servizio sanitario nazionale"](#)

- [Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 “Codice dei contratti pubblici”, artt. 19-26](#)
- [Circolare AGID n. 3 del 6 dicembre 2016 “Regole Tecniche aggiuntive per garantire il colloquio e la condivisione dei dati tra sistemi telematici di acquisto e di negoziazione”](#)
- [Regole tecniche AGID del 1° giugno 2023 «Requisiti tecnici e modalità di certificazione delle Piattaforme di approvvigionamento digitale»](#)
- Decisione di esecuzione Piano Nazionale di ripresa e resilienza – [Riforma 1.10 - M1C1-70 "Recovery procurement platform"- M1C1-70 "Recovery procurement platform"](#) per la modernizzazione del sistema nazionale degli appalti pubblici e il sostegno delle politiche di sviluppo attraverso la digitalizzazione e il rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni aggiudicatrici

Riferimenti normativi europei:

- [Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni COM \(2020\) 67 final del 19 febbraio 2020 - Plasmare il futuro digitale dell'Europa](#)
- [Comunicazione della Commissione Europea "Orientamenti in materia di appalti per l'innovazione" \(2021\) 4320 del 18 giugno 2021 - \(2021/C 267/01\)](#)
- [Comunicazione del Consiglio Europeo «Joint Declaration on Innovation Procurement in EU - Information by the Greek and Italian Delegations» del 20 settembre 2021](#)
- [Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 “Codice dei contratti pubblici”](#)
- [CAD, art.14-bis comma 2 lettera d\)](#)

Obiettivi e risultati attesi

Obiettivo 2.1 – Rafforzare l’ecosistema nazionale di approvvigionamento digitale

- RA2.1.1 - Diffusione del processo di certificazione delle piattaforme di approvvigionamento digitale
 - Target 2025 – L’Ente conclude l’accordo per l’utilizzo in autonomia della piattaforma;
 - Target 2026 – Mantenimento dell’utilizzo delle soluzioni adottate.

Obiettivo 2.3 – Favorire e monitorare l’utilizzo dei servizi previsti dalle Gare strategiche

- RA2.3.1 - Rafforzare la collaborazione e lo scambio di pratiche e soluzioni tra Amministrazioni
 - *Baseline 2024* - L’Ente prende atto del programma i fabbisogni di adesione alle iniziative strategiche disponibili per il perseguimento degli obiettivi dei prossimi anni;
 - Target 2025 – L’Ente programma i fabbisogni di adesione alle iniziative strategiche disponibili per il perseguimento degli obiettivi del Piano triennale per l’anno 2026;
 - Target 2026 – L’Ente programma i fabbisogni di adesione alle iniziative strategiche disponibili per il perseguimento degli obiettivi del Piano triennale per l’anno 2027.

Cosa deve fare l'Ente

Linea d'azione n.4: Controllo stazione appaltante di digitalizzazione fasi di esecuzione appalto

Linea d'azione n.5:

Attività Operative:

- L'Ente conclude l'accordo per l'utilizzo della piattaforma;
- L'Ente si assicura, laddove risulta essere Stazione Appaltante in tutte le fasi, di utilizzare una piattaforma digitale di esecuzione dell'appalto, eccezion fatta per gli acquisti pari o inferiori ad Euro 5.000,00 ai sensi del Vademecum ANAC pubblicato il 9 agosto 2024;

Deadline: 30 giugno 2025;

Strutture responsabili: RTD, Gruppo di lavoro per la transizione digitale, Stazione appaltante.

Linea d'azione n.6: Programmazione fabbisogni

Attività Operative:

- L'Ente programma i fabbisogni di adesione alle iniziative strategiche disponibili per il perseguimento degli obiettivi del Piano triennale dell'anno successivo al corrente;

Deadline: Settembre di ogni anno;

Strutture responsabili: RTD, Gruppo di lavoro per la transizione digitale, Settori di competenza;

Capitolo di spesa: Non sono previste spese per queste attività;

Fonti di finanziamento: Non sono previste spese per queste attività.

PARTE SECONDA – Componenti tecnologiche

Capitolo 3 - Servizi

Il Comune di Vado Ligure si pone l'obiettivo di adottare tecnologie digitali, implementando un'architettura a microservizi per aumentare l'efficienza e garantire servizi agili e scalabili. Vuole inoltre promuovere la condivisione dei servizi oltre che dei dati, integrandosi con la Piattaforma Digitale Nazionale Dati Interoperabilità (PDND) per semplificare l'accesso ai servizi e ridurre i costi.

Collaborare con altre istituzioni, come Regioni e HUB tecnologici, sarà fondamentale per supportare ed accelerare la digitalizzazione, migliorando la gestione e l'efficienza complessiva dei servizi pubblici.

E-Service in interoperabilità tramite PDND

L'interoperabilità tra le Pubbliche Amministrazioni (PA), cittadini e imprese facilita l'uso dei servizi digitali, rispettando le linee guida dell'European Interoperability Framework ed il principio "once only", che impedisce alla PA di richiedere informazioni già in suo possesso.

Nel contesto del Comune di Vado Ligure, la Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND), creata nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, è uno strumento chiave per ottimizzare l'interazione digitale tra amministrazioni locali e centrali.

La PDND permette di gestire autenticazione, autorizzazione e scambio dati in modo sicuro, semplificando le procedure amministrative e riducendo i costi.

Attraverso l'adesione a questa infrastruttura già effettuata dal Comune, è possibile pubblicare i propri dataset al servizio delle altre PA e fruire degli *e-service* messi a disposizione dagli altri, tramite API, integrandosi con il sistema nazionale e migliorando l'accesso ai servizi per cittadini e imprese.

La partecipazione alla PDND rappresenta uno degli elementi fondamentali per il raggiungimento della piena interoperabilità dei dati e dei servizi. Inoltre, il Comune intende integrare le proprie infrastrutture con:

- **API REST e SOAP**, per garantire la compatibilità e la continuità di accesso ai servizi anche da parte di sistemi legacy;
- **Catalogazione dei servizi digitali**, con l'inclusione degli *e-service* nel *Catalogo nazionale dei servizi*, che favorisce la diffusione e il riconoscimento dei servizi tra gli enti pubblici.

Il Comune si pone l'obiettivo di implementare e assicurare un elevato livello di interoperabilità dei propri servizi digitali. Questa iniziativa prevede l'integrazione dei sistemi comunali con la **Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND)**, favorendo uno scambio di informazioni rapido ed efficiente tra le diverse amministrazioni pubbliche. Attraverso questa integrazione, il Comune di Vado Ligure metterà a disposizione delle altre pubbliche amministrazioni i propri servizi digitali (*e-service*), rendendo più fluida e trasparente la condivisione dei dati e migliorando la collaborazione interistituzionale. Questo permetterà di ottimizzare i processi, ridurre i tempi di risposta e migliorare l'esperienza utente, rendendo i servizi pubblici più efficienti e accessibili.

Contesto normativo

In materia di interoperabilità esistono una serie di riferimenti normativi a cui le amministrazioni devono attenersi. Di seguito un elenco delle principali fonti.

Riferimenti normativi italiani:

- [Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali”](#)
- [Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 “Codice dell'amministrazione digitale” \(in breve CAD\), artt. 12, 15, 50, 50-ter, 73, 75](#)
- [Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160 “Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”](#)
- [Decreto-legge 14 dicembre 2018, n. 135, convertito con modificazioni dalla Legge 11 febbraio 2019, n. 12 “Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la Pubblica Amministrazione”, art. 8, comma 3](#)
- [Decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120 “Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale”, art. 34](#)
- [Decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108 “Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”, art. 39](#)
- [Linee Guida AGID per transitare al nuovo modello di interoperabilità \(2017\)](#)
- [Linee Guida AGID sull'interoperabilità tecnica delle Pubbliche Amministrazioni \(2021\)](#)
- [Linee Guida AGID sull'infrastruttura tecnologica della Piattaforma Digitale Nazionale Dati per l'interoperabilità dei sistemi informativi e delle basi di dati \(2021\)](#)
- [Linee Guida Tecnologie e standard per la sicurezza dell'interoperabilità tramite API dei sistemi informatici](#)
- [Decreto 12 novembre 2021 del Ministero dello sviluppo economico di modifica dell'allegato tecnico del decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160](#)
- [DECRETO 22 settembre 2022 della Presidenza Del Consiglio Dei Ministri](#)
- *Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza:*
 - [Investimento M1C1 1.3: “Dati e interoperabilità”](#)
 - [Investimento M1C1 2.2: “Task Force digitalizzazione, monitoraggio e performance”](#)

Riferimenti normativi europei:

- [Regolamento \(UE\) 2014/910 del 23 luglio 2014 in materia di identificazione elettronica e servizi fiduciari per le transazioni elettroniche nel mercato interno \(in breve eIDAS\)](#)
- [Regolamento \(UE\) 2016/679 del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali \(in breve GDPR\)](#)
- [European Interoperability Framework -Implementation Strategy \(2017\)](#)
- [Interoperability solutions for public administrations, businesses and citizens \(2017\)](#)

Obiettivi e risultati attesi

Obiettivo 3.1 – Migliorare la capacità di erogare e-service

- RA3.1.1 – Incremento del numero di e-service registrati sul Catalogo Pubblico PDND
 - *Baseline 2024* – L’Ente conclude l’accordo con la piattaforma Selfcare, sezione Interoperabilità;
 - Target 2025 – Attivazione n°1 e-service su PDND;
 - Target 2026 – Attivazione n°1 nuovo e-service su PDND.

Cosa deve fare l’Ente

Obiettivo 3.1 – Migliorare la capacità di erogare e-service

Linea d'azione n.7: Mantenimento erogazione API (e-services) su “PDND” e valutazione nuovi e-services da pubblicare

Attività Operative:

- Conclusione dell’accordo fra l’Ente e la piattaforma SEND – Interoperabilità;
- Individuazione di nuovi dataset da rendere fruibili alle altre PA e del personale che può utilizzare il portale “Selfcare”;
- Individuazione di un fornitore che automatizzi la fruibilità dei dataset sulla PDND, attraverso l’erogazione degli e-service (come previsto dalla PDND), ovvero attraverso la creazione di interfacce automatiche di integrazione dei sistemi, dette API;
- Attivazione dell’erogazione degli e-services sulla PDND da rendere disponibili per far interfacciare le altre PA ai dataset;

Deadline 1: 31 dicembre 2025 – Attivazione n°1 e-service;

Deadline 2: 31 dicembre 2026 – Attivazione n°1 e-service aggiuntivo;

Strutture responsabili: RTD, Gruppo di lavoro per la transizione digitale, Servizio Informatico, Responsabili delle aree interessate dai dataset pubblicati, SW House fornitrice delle interfacce API;

Capitolo di spesa: Parte di avvio dei servizi: 283/0; Parte di gestione canoni: 283/0;

Fonti di finanziamento: Risorse proprie dell’ente.

Progettazione dei servizi: accessibilità e design

Il Comune di Vado Ligure si è impegnato a sviluppare un'ampia gamma di servizi digitali facilmente accessibili, con l’obiettivo di migliorare l’esperienza del cittadino e semplificare l’interazione con l’amministrazione comunale. La strategia di digitalizzazione mira a garantire l’interoperabilità tra i diversi sistemi comunali e le piattaforme nazionali, come SPID, CIE e PagoPA, assicurando un’integrazione fluida ed efficiente.

Per raggiungere e mantenere tali obiettivi nel tempo, l’Ente sfrutterà la partecipazione avviata al **bando PNRR 1.4.1 "Esperienza del Cittadino – Cittadino Attivo"**, che fornirà risorse e supporto per lo sviluppo di servizi sempre più innovativi ed orientati alle esigenze dei cittadini, creando un ecosistema digitale interconnesso e coerente.

I nuovi servizi sono stati progettati per rispondere alle esigenze di accessibilità, sicurezza e trasparenza, seguendo le Linee Guida dell’Agenzia per l’Italia Digitale (AgID) e gli obiettivi strategici definiti dall’amministrazione. L’obiettivo è offrire soluzioni innovative e flessibili, che permettano ai cittadini di accedere a tutte le informazioni ed i servizi comunali in modo

semplice e sicuro, contribuendo al miglioramento continuo dell'efficienza amministrativa ed alla qualità della vita della comunità locale.

Il Comune di Vado Ligure possiede i seguenti servizi digitali pubblicati online:

Ambito / Ufficio	Descrizione servizio
Affari Generali e Segreteria	Accesso documentale (accesso agli atti L. 241/90), Accesso civico generalizzato (art. 5, c. 2, D. Lgs n. 33/2013) e Accesso civico semplice (art. 5, c. 1, D. Lgs. n. 33/2013)
Polizia Municipale	Agevolazione Mobilità Persone Invalide Mediante Rilascio Dell'autorizzazione In Deroga E Del Relativo "Contrassegno Di Parcheggio Per Disabili"
Polizia Municipale	Autorizzazione Di Accessi Nelle Strade Urbane – Passi Carrabili
Educativi - Culturali - Sportivi	Iscrizione all'asilo nido "Fragole e Folletti"
Edilizia Privata	SUAP (Sportello Unico Attività Produttive)
Edilizia Privata	SUE (Sportello Unico Edilizia)

Inoltre, grazie alla partecipazione al **bando PNRR 1.4.1 "Esperienza del Cittadino - Cittadino Informato"**, il sito web istituzionale è stato completamente rinnovato ed adeguato agli standard più recenti, garantendo una maggiore accessibilità, usabilità e coerenza con le Linee Guida nazionali di Web Design definite dall'AgID.

Contesto normativo e strategico

Riferimenti normativi italiani:

- [Legge 9 gennaio 2004, n. 4 \(Disposizioni per favorire e semplificare l'accesso degli utenti e, in particolare, delle persone con disabilità agli strumenti informatici\)](#)
[Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale" \(in breve CAD\), art. 7, 17, 23, 53, 54, 68, 69 e 71](#)
- [Decreto Ministeriale 30 aprile 2008 \(Regole tecniche disciplinanti l'accessibilità agli strumenti didattici e formativi a favore degli alunni disabili\).](#)
- [Legge 3 marzo 2009, n. 18 - Ratifica ed esecuzione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità](#)
- [Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 106 \(Attuazione della direttiva \(UE\) 2016/2102 relativa all'accessibilità dei siti web e delle applicazioni mobili degli enti pubblici\)](#)
- [Decreto-Legge 16 luglio 2020, n. 76 \(Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale\)](#)
- [Decreto Legislativo 27 maggio 2022, n. 82 - "Attuazione della direttiva \(UE\) 2019/882 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 aprile 2019, sui requisiti di accessibilità dei prodotti e dei servizi."](#)
- [Linee Guida AGID su acquisizione e riuso del software per la Pubblica Amministrazione \(2019\)](#)
- [Linee Guida AGID sull'accessibilità degli strumenti informatici \(2020\)](#)

- [Linee Guida AGID sulla formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici \(2021\)](#)
- [Linee Guida AGID di design per i siti internet e i servizi digitali della PA \(2022\)](#)
- [Determinazione AGID n.354/2022 del 22 dicembre 2022 - Linee Guida sull'accessibilità degli strumenti informatici adottate con Determinazione n. 437/2019 del 20 dicembre 2019 e rettificata con Determinazione n. 396/2020 del 10 settembre 2020 - Rettifica per adeguamento a norma tecnica europea armonizzata sopravvenuta](#)
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza:
 - Investimento 1.3: "[Dati e interoperabilità](#)"
 - Investimento 1.4: "[Servizi digitali e cittadinanza digitale](#)"

Riferimenti normativi europei:

- [Direttiva \(UE\) 2016/2102 del 26 ottobre 2016 relativa all'accessibilità dei siti web e delle applicazioni mobili degli enti pubblici](#)
- [Decisione di esecuzione \(UE\) 2018/1524 della Commissione dell'11 ottobre 2018 che stabilisce una metodologia di monitoraggio e definisce le disposizioni riguardanti la presentazione delle relazioni degli Stati membri conformemente alla direttiva \(UE\) 2016/2102 del Parlamento europeo e del Consiglio relativa all'accessibilità dei siti web e delle applicazioni mobili degli enti pubblici](#)
- [Direttiva \(UE\) 2019/882 del parlamento europeo e del consiglio, del 17 aprile 2019, sui requisiti di accessibilità dei prodotti e dei servizi](#)
- [Decisione di esecuzione \(UE\) 2021/1339 della Commissione dell'11 agosto 2021 che modifica la decisione di esecuzione \(UE\) 2018/2048 per quanto riguarda la norma armonizzata per i siti web e le applicazioni mobili](#)

Obiettivi e risultati attesi

Obiettivo 3.2 – Migliorare la capacità di generare ed erogare servizi digitali

- RA3.2.1 – Diffusione del modello di riuso di software tra le amministrazioni in attuazione delle Linee Guida AGID sull'acquisizione e il riuso del software per la Pubblica Amministrazione
 - L'Ente monitora e valuta, ogni qualvolta ne ha l'occasione, la possibilità di usufruire del riuso di software open source presente in Developers Italia.
- RA3.2.2 – Incremento dell'accessibilità dei servizi digitali
 - *Baseline 2024* – Pubblicazione obiettivi e dichiarazione di accessibilità;
 - Target 2025 – Pubblicazione obiettivi e dichiarazione di accessibilità;
 - Target 2026 – Pubblicazione obiettivi e dichiarazione di accessibilità.
- RA3.2.3 – Incremento e diffusione dei modelli standard di siti e servizi digitali disponibili in Designers Italia
 - *Baseline 2024* – L'Ente aggiorna il sito web istituzionale secondo i modelli standard disponibili in Designers Italia; l'Ente crea n°4 servizi digitali da rendere disponibili secondo i medesimi modelli standard;
 - Target 2025 – L'Ente incrementa gradualmente il numero dei servizi offerti secondo i modelli standard e la qualità degli stessi;
 - Target 2026 – L'Ente incrementa gradualmente il numero dei servizi offerti secondo i modelli standard e la qualità degli stessi.

Cosa deve fare l'Ente

Linea d'azione n.8: Monitoraggio opportunità di riuso software opensource

Attività Operative:

- Monitoraggio costante, su Developers Italia, di soluzioni di riuso di software opensource;

Deadline: Ad ogni valutazione relativa all'acquisto o dotazione di nuovo software o di sostituzione di quanto già in produzione;

Strutture responsabili: RTD, Gruppo di lavoro per la transizione digitale, Servizio Informatico;

Capitolo di spesa: non sono previste spese per queste attività;

Fonti di finanziamento: non sono previste spese per queste attività.

Linea d'azione n.9: Adempimenti normativi annuali in materia di Accessibilità

Attività Operative:

- Pubblicazione obiettivi di accessibilità*;
- Compilazione dichiarazione di accessibilità per tutti i siti web**;
- Compilazione dichiarazioni di accessibilità per le app mobili**;

Deadline: 31 Marzo di ogni anno* e 23 Settembre di ogni anno**;

Strutture responsabili: RTD, Gruppo di lavoro per la transizione digitale, Servizio informatico e gestore Sito Web;

Capitolo di spesa: non sono previste spese per queste attività;

Fonti di finanziamento: non sono previste spese per queste attività.

Linea d'azione n.10: Creare ed erogare servizi digitali di qualità

Attività Operative:

- Definizione l'elenco dei servizi da sviluppare ed erogare, coinvolgendo tutti i Settori dell'Ente, per quanto di loro competenza;
- Sondaggi di mercato e coinvolgimento dei fornitori per valutare le soluzioni proposte;
- Definizione di un cronoprogramma d'azione graduale;
- Avvio dell'esecuzione delle attività;
- Test e collaudo finale;
- Formazione agli utenti interni per l'utilizzo;
- Avvio servizi e comunicazione al pubblico dei servizi attivati;

Deadline: 31 Dicembre 2026;

Strutture responsabili: RTD, Gruppo di lavoro per la transizione digitale, Servizio informatico e gestore sito web e servizi digitali, Settori dell'Ente di competenza;

Capitolo di spesa: Spese di avviamento azioni su sito web istituzionale e servizi digitali: 11610/0; 283/0; Spese canoni di manutenzione servizi: 11610/0;

Fonti di finanziamento: Bando PNRR 1.4.1 "ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI"; Risorse proprie dell'ente.

Formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici

Il Comune di Vado Ligure ha adempiuto alle nuove Linee guida dell'Agenzia per l'Italia Digitale per la gestione e conservazione dei documenti informatici aggiornando i propri sistemi e processi documentali. Ha implementato la gestione appropriata dei documenti fin dalla loro creazione e nominato i responsabili.

Ha inoltre garantito conformità alle misure di sicurezza ICT e alla normativa GDPR, oltre a trasferire i documenti al sistema di conservazione, migliorando così l'efficacia, la trasparenza e la qualità dei servizi ai cittadini.

L'Ente deve aggiornare il Manuale di gestione documentale e di conservazione e dei flussi.

Utilizzo della carta

La digitalizzazione dei processi non è solo una priorità per rispondere agli obblighi normativi, ma rappresenta anche un'opportunità per l'Ente di migliorare la sostenibilità ambientale, ottimizzare i costi e aumentare l'efficienza operativa.

Per raggiungere questi obiettivi, l'Ente si propone di avviare un'analisi approfondita dei processi interni, anche mediante l'utilizzo di contatori per le stampe, volta a identificare le aree in cui l'uso della carta può essere ridotto o eliminato. Questo processo di revisione consentirà di implementare una politica di gestione documentale più moderna e digitale, in linea con le Linee Guida di gestione documentale dell'AgID, e contribuirà a diminuire sensibilmente i costi legati all'acquisto e alla gestione della carta, favorendo un risparmio significativo e un'impronta ecologica ridotta.

Contesto normativo

Riferimenti normativi italiani:

- [Legge 241/1990, Nuove norme sul procedimento amministrativo](#)
- [DPR 445/2000, Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa](#)
- [Decreto legislativo 196/2003, Codice in materia di protezione dei dati personali](#)
- [Decreto legislativo 42/2004, Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137](#)
- [Decreto legislativo 82/2005 e ss.mm.ii., Codice dell'amministrazione digitale](#)
- [Decreto legislativo 33/2013, Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni](#)
- [Decreto del Presidente della Repubblica 22 febbraio 2013, Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali](#)
- [Circolare 18 aprile 2017, n. 2/2017 dell'Agenzia per l'Italia Digitale, misure minime di sicurezza ICT](#)
- [Linee Guida AGID sulla formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici \(2021\)](#)
- [Vademecum per l'implementazione delle Linee guida sulla formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici, AGID \(2022\)](#)
- [Modelli di interoperabilità tra sistemi di conservazione, AGID \(2022\)](#)
- [La conservazione delle basi di dati, AGID \(2023\)](#)

Riferimenti normativi europei:

- [Regolamento \(UE\) 910/2014, Regolamento eIDAS in materia di identificazione elettronica e servizi fiduciari per le transazioni elettroniche nel mercato interno.](#)

- [Regolamento \(UE\) 679/2016 \(GDPR\), relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali](#)

Obiettivi e risultati attesi

Obiettivo 3.3 – Consolidare l'applicazione delle Linee Guida per la formazione, gestione e conservazione documentale

- **RA3.3.1 – Monitorare l'attuazione delle linee guida**
 - *Baseline 2024* – predisposizione del Manuale di gestione documentale” e suoi allegati;
 - Target 2025 - Approvazione “Manuale di gestione documentale” e suoi allegati e pubblicazione in sezione “Amministrazione Trasparente” su sito web istituzionale;
 - Target 2026 – Approvazione “Manuale di conservazione” e suoi allegati e pubblicazione in sezione “Amministrazione Trasparente” su sito web istituzionale.
- **RA3.3.2 – Ridurre l'utilizzo della carta e i costi ad essa associati**
 - *Baseline 2024* – l'Ente sostiene una spesa per l'utilizzo della carta pari a 2.699,25 euro / anno Cap 300/05;
 - Target 2025 - Si prevede una riduzione progressiva dell'impiego di carta;
 - Target 2026 – Mantenimento della riduzione ottenuta.

Cosa deve fare l'Ente

Obiettivo 3.3 – Consolidare l'applicazione delle Linee guida per la formazione, gestione e conservazione documentale

Linea d'azione n.11: Approvazione e pubblicazione del Manuale di Gestione e del Manuale di Conservazione documentale in Amministrazione Trasparente

Attività Operative:

- l'Ente si prefigge di approvare e pubblicare il “Manuale di Gestione documentale” secondo le nuove Linee Guida AgID;
- L'Ente si prefigge di approvare e pubblicare il “Manuale di Conservazione” secondo le nuove Linee Guida AgID;

Deadline1: Manuale di gestione – 30 giugno 2025;

Deadline2: Manuale di conservazione – 30 giugno 2026;

Strutture responsabili: RTD, Gruppo di lavoro per la transizione digitale, Settore Affari Generali, eventuali consulenti esterni;

Capitolo di spesa: Non sono previste spese per queste attività;

Fonti di finanziamento: Non sono previste spese per queste attività.

Linea d'azione n.12: Analisi utilizzo della carta volto alla riduzione costi

Attività Operative:

- Utilizzo di strumenti di analisi dell'utilizzo della carta e di analisi dei processi attuali;
- Riduzione delle stampe laddove non necessario e riduzione progressiva percentuale dei costi legati alle stampe;

Deadline: 31 dicembre 2025 e riduzione progressiva nel biennio 2025-2026;

Strutture responsabili: RTD, Gruppo di lavoro per la transizione digitale, Servizio Informatico, Servizio Protocollo, Responsabili di tutte le aree, tutte le U.O., eventuali docenti esterni;

Capitolo di spesa: Non sono previste spese per queste attività;

Fonti di finanziamento: Non sono previste spese per queste attività.

Capitolo 4 - Piattaforme

Piattaforme nazionali che erogano servizi a cittadini/imprese o ad altre PA

Le Piattaforme abilitanti sono soluzioni che offrono funzionalità fondamentali, trasversali e riusabili nella digitalizzazione dei procedimenti amministrativi delle PA, uniformandone le modalità di erogazione. Sollevano le amministrazioni dalla necessità di dover realizzare ex novo funzionalità, riducendo i tempi ed i costi di realizzazione dei servizi e garantendo maggiore sicurezza informatica. Per quanto riguarda le piattaforme ad oggi disponibili, il Comune di Vado Ligure ha rilevato la seguente situazione:

- **PagoPA**

PagoPA è una piattaforma che permette ai cittadini di effettuare pagamenti digitali verso la Pubblica Amministrazione in modo rapido ed intuitivo, scegliendo tra vari metodi elettronici. L'obiettivo è semplificare la gestione dei pagamenti pubblici, riducendo l'uso del contante e migliorando l'efficienza per cittadini ed amministrazioni.

L'Ente ha già integrato una discreta parte dei pagamenti con la piattaforma PagoPA, ma attualmente le modalità di pagamento sono prevalentemente di tipo spontaneo. Questo approccio, seppur pratico per i cittadini, comporta un elevato rischio di errori nei dati inseriti, che possono complicare la riconciliazione contabile e creare disallineamenti nella gestione finanziaria.

L'obiettivo strategico dell'Ente per il triennio è iniziare la riorganizzazione di queste modalità di pagamento, valutando dapprima caso per caso in collaborazione con il Gruppo di lavoro per la transizione digitale, i vari Settori dell'Ente ed i fornitori dei servizi di pagamento e riconciliazione contabile, così da poter attuare la conversione dei pagamenti spontanei in pagamenti guidati tramite flusso, ovvero la bollettazione con QR-code PagoPA generati dagli Uffici, oppure attraverso la creazione automatica di QR-code PagoPA che avviene in seguito della compilazione di un'istanza online da parte degli utenti finali (cittadini, imprese o altre PA), ovvero con modalità che limitino gli errori e semplifichino la tracciabilità e la riconciliazione contabile.

- **AppIO**

Il Comune di Vado Ligure ha già attivato n° 11 servizi sull'AppIO, rendendo più immediato ed accessibile l'accesso ai servizi pubblici per i cittadini. Tali servizi sono poi stati recentemente allineati ed adeguati al nuovo Catalogo dei servizi IO, ovvero al nuovo standard sviluppato dal Dipartimento per la Transizione Digitale insieme a PagoPA S.p.A. che mira a rendere più omogenea e riconoscibile l'offerta di servizi digitali a livello nazionale.

- **SEND**

Il Comune ha formalizzato l'accordo di adesione alla piattaforma SEND, sviluppata da PagoPA S.p.A., in linea con quanto previsto dal Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD) per l'invio di notifiche digitali. La piattaforma SEND (Servizio di Notifiche Digitali) è uno strumento innovativo progettato per permettere alla Pubblica Amministrazione di comunicare in modo rapido, sicuro e tracciabile con cittadini ed imprese, sostituendo le comunicazioni cartacee e migliorando la tempestività e l'efficacia delle notifiche.

SEND consente all'Ente di inviare notifiche digitali con valenza legale, riducendo i tempi ed i costi associati alla gestione delle comunicazioni tradizionali. La piattaforma offre inoltre la possibilità di monitorare lo stato delle notifiche e garantisce che i destinatari possano

visualizzare e scaricare in modo sicuro i messaggi direttamente da un'interfaccia digitale, rispettando gli standard di sicurezza e privacy stabiliti dal CAD.

Entro la fine del 2026, l'Ente si pone come obiettivo di aumentare il numero di servizi integrati con tale piattaforma, incrementando così il volume di notifiche digitali inviate. Questa strategia consentirà una gestione più efficace dei processi di comunicazione istituzionale, migliorando l'interazione con i cittadini e favorendo un modello di amministrazione più moderno, trasparente e sostenibile. La crescente adozione di SEND è destinata a rafforzare il percorso di digitalizzazione dell'Ente, allineandosi agli obiettivi nazionali di transizione digitale e ottimizzando l'uso delle risorse pubbliche.

- *SPID e CIE*

L'Ente ha attivato l'accesso tramite SPID/CIE per tutti i servizi online disponibili ed adotterà una politica di gestione degli accessi orientata esclusivamente a SPID (inclusi SPID, CIE e CNS). Tale politica applicherà i principi di "SPID by Design" nella progettazione ed attivazione dei futuri servizi digitali.

L'Ente è in fase di adeguamento l'accesso CIE al protocollo OPEN-ID CONNECT, attraverso il portale di federazione dell'IPZS.

- *SUAP e SUE*

Il Comune di Vado Ligure ha avviato l'adeguamento delle piattaforme SUE (Sportello Unico per l'Edilizia) e SUAP (Sportello Unico per le Attività Produttive) grazie alla partecipazione all'Avviso Misura 2.2.3 "Digitalizzazione delle procedure (SUAP e SUE)" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Questo intervento mira a realizzare un ecosistema digitale e interoperabile per le procedure amministrative, offrendo a cittadini, professionisti e imprese servizi più efficienti e facilmente accessibili.

L'obiettivo è inoltre assicurare la completa conformità alle nuove specifiche tecniche di interoperabilità di tutti gli sportelli unici, inclusi i rapporti con le altre amministrazioni coinvolte nei procedimenti gestiti tramite SUAP e SUE. Questo intervento sistemico a livello nazionale punta a una gestione delle pratiche completamente digitale, tempestiva e omogenea in tutto il Paese, migliorando l'operatività dei sistemi e supportando le amministrazioni nell'adeguamento tecnico-organizzativo.

Attraverso questo adeguamento, il Comune di Vado Ligure intende semplificare e velocizzare le procedure edilizie e produttive, garantendo maggiore trasparenza ed efficienza nei servizi offerti alla comunità.

- *ANPR - ANSC*

Il Comune di Vado Ligure ha partecipato all'Avviso della Misura 1.4.4 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), intitolata "Estensione dell'utilizzo dell'Anagrafe Nazionale Digitale (ANPR) – Adesione allo Stato Civile Digitale (ANSC)".

Questa iniziativa mira a supportare i Comuni nell'adozione dell'Archivio Nazionale Informatizzato dei Registri dello Stato Civile (ANSC), integrandolo con l'ANPR. L'obiettivo è digitalizzare completamente il sistema di stato civile, facilitando le comunicazioni tra i Comuni e semplificando gli adempimenti amministrativi.

L'ANSC è una piattaforma unica e centralizzata che consente di gestire digitalmente tutte le operazioni relative all'iscrizione, trascrizione, annotazione e conservazione degli atti nei

registri dello stato civile, permettendo anche la generazione di certificati digitali con piena valenza legale.

La partecipazione a questa misura consente al Comune di Vado Ligure di accedere a contributi forfettari, determinati in base alla classe demografica, per implementare l'ANSC attraverso l'integrazione dei propri gestionali in modalità Web service o tramite Web Application.

Contesto normativo e strategico

In materia di Piattaforme esistono una serie di riferimenti, normativi o di indirizzo, cui le Amministrazioni devono attenersi. Di seguito si riporta un elenco delle principali fonti, generali o specifiche, della singola piattaforma citata nel Capitolo 4 - Piattaforme:

PagoPA

Riferimenti normativi italiani:

- [Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale" \(CAD\), art. 5](#)
- [Decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito con modificazioni dalla Legge 17 dicembre 2012, n. 221 comma 5 bis, art. 15, "Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese"](#)
- [Decreto-legge 14 dicembre 2018, n. 135, convertito con modificazioni dalla Legge 11 febbraio 2019, n. 12 "Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la Pubblica Amministrazione", art 8, comma 2-3](#)
- [Decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", comma 2, art. 24, lettera a\)](#)
- [Linee Guida AGID per l'Effettuazione dei Pagamenti Elettronici a favore delle Pubbliche Amministrazioni e dei Gestori di Pubblici Servizi \(2018\)](#)

AppIO

Riferimenti normativi italiani:

- [Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale" \(CAD\), art. 64](#)
- [Decreto legislativo 7 marzo 20025, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale" \(CAD\), art. 64 bis](#)
- [Decreto-legge 14 dicembre 2018, n. 135, convertito con modificazioni dalla Legge 11 febbraio 2019, n. 12 "Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la Pubblica Amministrazione", art. 8](#)
- [Decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", art. 24, lett. F](#)
- [Decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 "Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure", art. 42](#)
- [Linee guida AGID per l'accesso telematico ai servizi della Pubblica Amministrazione\(2021\)](#)

SEND

Riferimenti normativi italiani:

- [Decreto-legge 14 dicembre 2018, n. 135, convertito con modificazioni dalla Legge 11 febbraio 2019, n. 12 “Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la Pubblica Amministrazione”, art. 8](#)
- [Legge n. 160 del 2019 “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022” art. 1, commi 402 e 403](#)
- [Decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120 “Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale”](#)
- [Decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 “Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”, art. 38](#)

SPID

Riferimenti normativi italiani:

- [Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 “Codice dell'amministrazione digitale” \(CAD\), art.64](#)
- [Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 ottobre 2014 recante la Definizione delle caratteristiche del sistema pubblico per la gestione dell’identità digitale di cittadini e imprese \(SPID\), nonché dei tempi e delle modalità di adozione del sistema SPID da parte delle pubbliche amministrazioni e delle imprese](#)
- [Regolamento AGID recante le regole tecniche dello SPID \(2014\)](#)
- [Regolamento AGID recante le modalità attuative per la realizzazione dello SPID \(2014\)](#)
- [Linee Guida AGID per la realizzazione di un modello di R.A.O. pubblico \(2019\)](#)
- [Linee guida per il rilascio dell'identità digitale per uso professionale \(2020\)](#)
- [Linee guida AGID recanti Regole Tecniche per la sottoscrizione elettronica di documenti ai sensi dell'art. 20 del CAD \(2020\)](#)
- [Linee Guida AGID “OpenID Connect in SPID” \(2021\)](#)
- [Linee guida AGID per la fruizione dei servizi SPID da parte dei minori \(2022\)](#)
- [Linee guida AGID recanti le regole tecniche dei gestori di attributi qualificati \(2022\)](#)

CIE

Riferimenti normativi italiani:

- [Legge 15 maggio 1997, n. 127- Misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo](#)
- [Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 - Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa](#)
- [Decreto-legge 31 gennaio 2005, n. 7 - Disposizioni urgenti per l'università e la ricerca, per i beni e le attività culturali, per il completamento di grandi opere strategiche, per la mobilità dei pubblici dipendenti, \(e per semplificare gli adempimenti relativi a imposte di bollo e tasse di concessione, nonché altre misure urgenti\)](#)
- [Decreto Ministeriale del Ministro dell’Interno 23 dicembre 2015 - Modalità tecniche di emissione della Carta d'identità elettronica](#)

- [Decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale](#)
- [Decreto Ministeriale del Ministro dell'Interno 8 settembre 2022 – Modalità di impiego della carta di identità elettronica](#)

SUAP/ SUE

- [D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380 \(Testo unico dell'Edilizia\)](#)
- [Semplificazione e riordino della disciplina sullo Sportello Unico per le Attività Produttive \(ai sensi del D.P.R. del 7 settembre 2010, n. 160\)](#)

ANPR - ANSC

- [Regolamento per la revisione e la semplificazione dell'ordinamento dello stato civile, a norma dell'articolo 2, comma 12, della legge 15 maggio 1997, n. 127](#)
- [art. 62 comma 2 bis – D. Lgs. 82/2005 – Codice Amministrazione Digitale – Estensione ANPR](#)
- [Decreto 18 ottobre 2022 – Ministero dell'Interno - Aggiornamento della piattaforma di funzionamento dell'Anagrafe nazionale della popolazione residente per l'erogazione dei servizi resi disponibili ai comuni per l'utilizzo dell'Archivio nazionale informatizzato dei registri dello stato civile.](#)

Riferimenti normativi europei:

- [Regolamento \(UE\) n. 1157 del 20 giugno 2019 sul rafforzamento della sicurezza delle carte d'identità dei cittadini dell'Unione e dei titoli di soggiorno rilasciati ai cittadini dell'Unione e ai loro familiari che esercitano il diritto di libera circolazione](#)

Obiettivi e risultati attesi

Obiettivo 4.1 – Migliorare i servizi erogati da piattaforme nazionali a cittadini/imprese o ad altre PA

- **RA4.1.1 – Miglioramento della qualità dei servizi sulla piattaforma PagoPA**
 - *Baseline 2024* – L'Ente ha agganciato al PagoPA un discreto numero di servizi di pagamento;
 - *Target 2025* – Effettuare una ricognizione di tutti i pagamenti già agganciati al nodo PagoPA e una valutazione della integrazione anche per i pagamenti rimanenti, rivedendo le modalità di gestione del pagamento in modo che siano semplici da utilizzare e favoriscano la riconciliazione automatica;
 - *Target 2026* – Mantenimento dei livelli raggiunti.
- **RA4.1.2 – Adeguamento dei servizi IO al catalogo nazionale**
 - *Baseline 2024* – L'Ente ha già integrato n.11 servizi su app IO, adeguati ed allineati al Catalogo nazionale dei servizi IO – Catalogo Comuni;
 - *Target 2025* – Mantenimento dei servizi attivati ed integrazione su IO di nuovi servizi digitali creati;
 - *Target 2026* – Mantenimento dei servizi attivati ed integrazione su IO di nuovi servizi digitali creati.
- **RA4.1.3 – Incremento degli enti che usano SEND**

- *Baseline 2024* – Partecipazione al bando PNRR 1.4.5 “Piattaforma Notifiche Digitali”; adesione alla piattaforma SEND e test di invio;
 - Target 2025 – Attivazione delle notifiche relative alle Violazioni del Codice della Strada e Violazioni Extra Codice della Strada;
 - Target 2026 – Valutazione del passaggio su SEND di ulteriori servizi di notifica.
- **RA4.1.4 – Incremento dell’adozione e dell’utilizzo di SPID e CIE da parte delle Pubbliche Amministrazioni**
- *Baseline 2024* – Partecipazione all’avviso PNRR “1.4.4. SPID e CIE”;
 - Target 2025 – Adeguamento SPID e CIE a protocollo OIDC;
 - Target 2026 – Mantenimento dei servizi a catalogo.
- **RA4.1.5 – Adeguamento degli sportelli SUAP e SUE**
- *Baseline 2024* – Partecipazione all’avviso PNRR 2.2.3 "Digitalizzazione delle procedure (SUAP e SUE)";
 - Target 2025 – Adeguamento degli sportelli SUAP e SUE;
 - Target 2026 – Mantenimento dei livelli raggiunti.

Obiettivo 4.2 – Ottenere la piena interoperabilità tra le piattaforme

- **RA3.2.2 – Adesione ai nuovi servizi offerti da ANPR**
- *Baseline 2024* – Adesione servizi elettorali su ANPR;
 - Target 2025 – Adesione servizi stato civile su ANSC;
 - Target 2026 – Mantenimento fabbisogno.

Cosa deve fare l’Ente

Obiettivo 4.1 – Migliorare i servizi erogati da piattaforme nazionali a cittadini/imprese o ad altre PA

Linea d'azione n.13: Sostituzione dei pagamenti PagoPA di tipo spontaneo con modalità a flusso o istanza

Attività Operative:

- Ricognizione di tutti i pagamenti già attivati su PagoPA e le modalità di attivazione (spontaneo, da flussi o da istanza);
- Definizione di un cronoprogramma di integrazione dei servizi di pagamento mancanti su PagoPA e valutazione delle modalità di attivazione, escludendo la modalità “spontaneo”;
- Valutazione di tutti i servizi di pagamento PagoPA di tipo “spontaneo”, per individuare singolarmente la tipologia di modello più adatta tra “flusso” o “istanza” e le modalità ed attività necessarie alla trasformazione;
- Valutazione delle modalità di sostituzione individuate tramite ricerca di possibili fornitori di servizi: valutazione di accordi Regionali o territoriali; sondaggi di mercato con fornitori privati di servizi di pagamento PagoPA;
- Sostituzione di una percentuale progressiva, di anno in anno, di pagamenti spontanei e perfezionamento della riconciliazione automatica;

- Formazione agli operatori interni che dovranno utilizzare tali nuove modalità di incasso;
- Comunicazione a utenti finali (cittadini, imprese ed altre PA);

Deadline: 31 Dicembre 2026;

Strutture responsabili: RTD, Gruppo di lavoro per la transizione digitale, Servizio Informatico, Responsabili di tutte le aree per quanto di competenza, Area finanziaria, Partner tecnologico PagoPA e SW-House fornitrice di servizi di pagamento e del software di contabilità finanziaria;

Capitolo di spesa: 283/0;

Fonti di finanziamento: Risorse proprie dell'Ente.

Linea d'azione n.14: Mantenimento dei servizi su AppIO

Attività Operative:

- Mantenimento dei livelli di servizio raggiunti;
- Integrazione dei servizi IO "By Default", ovvero ad ogni creazione di un nuovo servizio digitale;
- Comunicare i cambiamenti agli operatori dei Settori ed agli utenti finali;

Deadline: 31 dicembre 2026;

Strutture responsabili: RTD, Gruppo di lavoro per la transizione digitale, Servizio Informatico, Responsabili di tutte le aree, Software House fornitrici dei servizi IO;

Capitolo di spesa: Parte implementazione o incremento dei servizi: 11600/0; 283/0; Parte di canoni di manutenzione: Cap 11600/0; 283/0;

Fonti di finanziamento: Fondi residui della partecipazione al Bando PNRR M1-C1 - 1.4.3 "Adozione AppIO" e risorse proprie dell'Ente.

Linea d'azione n.15: Adeguamento SPID/CIE a protocollo OpenIDConnect

Attività Operative:

- Richiesta ad azienda fornitrice;
- Adeguamento SPID e CIE a nuovo protocollo europeo OIDC;
- Test di funzionamento;
- Comunicazione a stakeholder (cittadini e imprese);

Deadline: 31 Marzo 2025

Strutture responsabili: RTD, Gruppo di lavoro per la transizione digitale, Servizio Informatico, Responsabili di tutte le aree, Software House webservices;

Capitolo di spesa: Non sono previste spese per queste attività;

Fonti di finanziamento: Non sono previste spese per queste attività.

Linea d'azione n.16: Attivazione sistema notifiche digitale tramite SEND

Attività Operative:

- Attivazione dell'utilizzo della piattaforma SEND / PagoPA per le notifiche relative alle Violazioni del Codice della Strada ed Extra Codice della Strada, con interoperabilità diretta sui software gestionali della Polizia Locale e dell'Ufficio Tributi;
- Formazione al personale dipendente all'utilizzo delle nuove funzionalità del software in interoperabilità con la piattaforma SEND;

Deadline: 31 marzo 2025;

Strutture responsabili: RTD, Gruppo di lavoro per la transizione digitale, Servizio informatico e gestore Sito Web;

Capitolo di spesa: Parte implementazione o incremento dei servizi: 297/0; Parte di canoni di manutenzione: 297/0;

Fonti di finanziamento: Bando PNRR 1.4.5 "Piattaforma Notifiche Digitali".

Linea d'azione n.17: Adeguamento Sportelli SUAP e SUE

Attività Operative:

- Contrattualizzazione attività con azienda fornitrice degli applicativi SUAP e SUE;
- Esecuzione attività di adeguamento Sportelli SUAP e SUE;
- Test di funzionamento;
- Formazione del personale addetto;
- Comunicazione a stakeholder (cittadini e imprese).

Deadline: 30 giugno 2025;

Strutture responsabili: RTD, Ufficio TD, Servizio Informatico, Responsabili di tutte le aree, Software House fornitrice Sportelli SUAP e SUE.

Capitolo di spesa: 1255/0.

Fonti di finanziamento: Bando PNRR 2.2.3 "Digitalizzazione delle procedure (SUAP e SUE)".

Obiettivo 4.2 – Ottenere la piena interoperabilità tra le piattaforme

Linea d'azione n.18: Adesione a servizi di stato civile su ANSC

Attività Operative:

- Attività propedeutiche;
- Analisi con software house per integrazione;
- Sistemazione errori come richiesta portale ANPR;
- Presentazione candidatura bando Stato Civile-ANPR;

Deadline: 31 marzo 2025;

Strutture responsabili: RTD, Gruppo di lavoro per la transizione digitale, Servizio Informatico, Responsabili di tutte le aree, Area finanziaria, U.O. di riferimento, Software house;

Capitolo di spesa: Il Comune di Vado Ligure ha ricevuto la comunicazione di ammissione candidatura e resta in attesa del Decreto di approvazione per creare il capitolo adeguato.

Fonti di finanziamento: Attività di supporto integrazione nell' Anpr delle liste elettorali e la realizzazione dell'intervento 1.4.4 - Estensione dell'utilizzo dell'anagrafe nazionale digitale (ANPR) - Adesione allo Stato Civile digitale (ANSC) - Comuni (luglio 2024)

Capitolo 5 - Dati e Intelligenza Artificiale

Open data e data governance

Obiettivo del piano triennale è quello di valorizzare il patrimonio digitale delle PA rappresentato primariamente dalle basi di dati in loro possesso.

Al fine garantire tale principio, sono individuate due macro-azioni:

- la condivisione di dati delle PA individuati all'interno delle basi di dati di interesse nazionale per fini istituzionali;
- la pubblicazione di dati aperti così da permetterne il riutilizzo dei dati da parte di chiunque e per qualunque scopo, anche commerciale.

Contesto normativo e strategico

Riferimenti normativi italiani:

- [Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali"](#)
- [Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale" \(in breve CAD\) artt. 50, 50-ter., 51, 52, 59, 60](#)
- [Decreto legislativo 24 gennaio 2006, n. 36 "Attuazione della direttiva \(UE\) 2019/1024 relativa all'apertura dei dati e al riutilizzo dell'informazione del settore pubblico che ha abrogato la direttiva 2003/98/CE"](#)
- [Decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 32 "Attuazione della direttiva 2007/2/CE, che istituisce un'infrastruttura per l'informazione territoriale nella Comunità europea \(INSPIRE\)"](#)
- [Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" \(Decreto trasparenza\)](#)
- [Decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101 "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento \(UE\) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE" \(regolamento generale sulla protezione dei dati\)](#)
- [Decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale"](#)
- [Decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108 "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure"](#)
- [Linee Guida AGID per i cataloghi dati \(2017\)](#)
- [Linee Guida AGID per l'implementazione della specifica GeoDCAT-AP \(2017\)](#)
- [Linee Guida AGID recanti regole tecniche per la definizione e l'aggiornamento del contenuto del Repertorio Nazionale dei Dati Territoriali \(2022\)](#)
- [Linee Guida AGID recanti regole tecniche per l'attuazione del decreto legislativo 24 gennaio 2006, n. 36 e s.m.i. relativo all'apertura dei dati e al riutilizzo dell'informazione del settore pubblico adottate con Determinazione AGID n. 183/2023 del 3 agosto 2023](#)
- [Manuale RNDT - Guide operative per la compilazione dei metadati RNDT](#)

- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - [Investimento 1.3: “Dati e interoperabilità”](#)

Riferimenti normativi europei:

- [Direttiva 2007/2/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 marzo 2007, che istituisce un'Infrastruttura per l'informazione territoriale nella Comunità europea \(Inspire\)](#)
- [Regolamento \(CE\) n. 1205/2008 del 3 dicembre 2008 recante attuazione della direttiva 2007/2/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i metadati](#)
- [Regolamento \(CE\) n. 976/2009 della Commissione, del 19 ottobre 2009, recante attuazione della direttiva 2007/2/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i servizi di rete](#)
- [Regolamento \(UE\) 2010/1089 del 23 novembre 2010 recante attuazione della direttiva 2007/2/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda l'interoperabilità dei set di dati territoriali e dei servizi di dati territoriali](#)
- [Regolamento \(UE\) 2016/679 del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali \(in breve GDPR\)](#)
- [Direttiva \(UE\) 2019/1024 del 20 giugno 2019 relativa all'apertura dei dati e al riutilizzo dell'informazione del settore pubblico](#)
- [Decisione \(UE\) 2019/1372 del 19 agosto 2019 recante attuazione della direttiva 2007/2/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il monitoraggio e la comunicazione](#)
- [Regolamento \(UE\) 2022/868 del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 maggio 2022 relativo alla governance europea dei dati e che modifica il regolamento \(UE\) 2018/1724 \(Regolamento sulla governance dei dati\)](#)
- [Regolamento di esecuzione \(UE\) 2023/138 della Commissione del 21 dicembre 2022 che stabilisce un elenco di specifiche serie di dati di elevato valore e le relative modalità di pubblicazione e riutilizzo](#)
- [Comunicazione della Commissione 2014/C 240/01 del 24 luglio 2014 - Orientamenti sulle licenze standard raccomandate, i dataset e la tariffazione del riutilizzo dei documenti](#)
- [Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni COM \(2020\) del 19 febbraio 2020 – Una strategia europea per i dati](#)

Obiettivi e risultati attesi

Obiettivo 5.2 – Aumentare la qualità dei dati e dei metadati

- RA5.2.1 – Aumento del numero di amministrazioni non ancora presenti nel catalogo dati.gov.it che rendono disponibili dataset di tipo aperto
 - *Baseline 2024* – Recepimento informativa AgID di pubblicazione Open Data su portale dati.gov.it;
 - *Target 2025* – Pubblicazione numero minimo di dataset riportato nelle linee d'azione del PT AgID per l'anno 2025;
 - *Target 2026* – Pubblicazione numero minimo di dataset riportato nelle linee d'azione del PT AgID per l'anno 2026.

Cosa deve fare l'Ente

Obiettivo 5.2 – Aumentare la qualità dei dati e dei metadati

Linea d'azione n.19: Pubblicazione e documentazione open data da pubblicare

Attività Operative:

- Identificazione n°3 Open Data da pubblicare;
- Sondaggio di mercato insieme alle software house per la valutazione della soluzione migliore da adottare per la pubblicazione automatica dei dataset;
- Pubblicazione e documentazione su dati.gov.it;

Deadline: 31 Dicembre 2025;

Strutture responsabili: RTD, Gruppo di lavoro per la transizione digitale, Servizio Informatico, U.O. di riferimento dataset e Software house;

Capitolo di spesa: 283/0;

Fonti di finanziamento: Risorse interne dell'Ente ed eventuali residui da finanziamenti PNRR digitalizzazione.

Intelligenza artificiale per la Pubblica Amministrazione

Per sistema di Intelligenza Artificiale (IA) si intende un sistema automatico che, per obiettivi espliciti o impliciti, deduce dagli input ricevuti come generare output come previsioni, contenuti, raccomandazioni o decisioni che possono influenzare ambienti fisici o virtuali. I sistemi di IA variano nei loro livelli di autonomia e adattabilità dopo l'implementazione. L'intelligenza artificiale ha il potenziale per essere una tecnologia estremamente utile, o addirittura dirompente, per la modernizzazione del settore pubblico. L'IA sembra essere la risposta alla crescente necessità di migliorare l'efficienza e l'efficacia nella gestione e nell'erogazione dei servizi pubblici. Il DTD di concerto con ACN e AGID promuoverà l'obiettivo di innalzare i livelli di cybersecurity dell'Intelligenza Artificiale per assicurare che sia progettata, sviluppata e impiegata in maniera sicura, anche in coerenza con le linee guida internazionali sulla sicurezza dell'Intelligenza Artificiale.

La cybersecurity è un requisito essenziale dell'IA e serve per garantire resilienza, privacy, correttezza ed affidabilità, ovvero un cyberspazio più sicuro.

Contesto normativo e strategico

Riferimenti normativi europei:

- [Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo e al Consiglio, "Piano Coordinato sull'Intelligenza Artificiale", COM \(2021\) 205 del 21 aprile 2021](#)
- ["Proposta di Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio che stabilisce regole armonizzate sull'intelligenza artificiale" \(AI Act\), COM \(2021\) 206, del 21 aprile 2021](#)
- [Decisione della Commissione "on a standardisation request to the European Committee for Standardisation and the European Committee for Electrotechnical Standardisation in support of Union policy on artificial intelligence" C \(2023\) 3215 del 22 maggio 2023](#)

Obiettivi e risultati attesi

Obiettivo 5.4 – Aumento della consapevolezza della Pubblica Amministrazione nell'adozione delle tecnologie di intelligenza artificiale

- RA5.4.1 – aumento della consapevolezza dell'Ente all'adozione di tecnologie di IA
 - *Baseline 2024* – Recepimento prime informazioni da Piano Triennale AgID;
 - Target 2025 – Adozione Linee Guida di procurement di servizi per l'Intelligenza Artificiale, Promozione della partecipazione a servizi sperimentali di intelligenza artificiale;
 - Target 2026 – Adozione di applicazioni di IA a valenza nazionale.

Cosa deve fare l'Ente

Obiettivo 5.4 – Aumento della consapevolezza della Pubblica Amministrazione nell'adozione delle tecnologie di intelligenza artificiale

Linea d'azione n.20: Adozione linee per la promozione dell'Intelligenza artificiale nella PA

Attività Operative:

- Valutazione eventuali opportunità di promozione dell'Intelligenza Artificiale, compresa la valutazione della partecipazione a progetti di sperimentazione di servizi di IA;
- Adozione Linee Guida per il *procurement* di IA nella Pubblica Amministrazione;
- Adozione servizi di IA a valenza nazionale;

Deadline: 31 Dicembre 2026;

Strutture responsabili: RTD, Gruppo di lavoro per la transizione digitale, Servizio Informatico, Responsabili di tutte le aree, Area finanziaria, U.O. di riferimento dataset e Software house;

Capitolo di spesa: 283/0;

Fonti di finanziamento: Risorse interne dell'Ente ed eventuali residui da finanziamenti PNRR digitalizzazione.

CAPITOLO 6. Infrastrutture

Infrastrutture digitali e Cloud

La strategia “Cloud Italia”, lanciata nel 2021 dal Dipartimento per la Trasformazione Digitale e dall'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale, rappresenta un punto di svolta per il settore pubblico italiano.

Il presente Piano Triennale, supportato anche dagli investimenti del PNRR, ha l'obiettivo di modernizzare le infrastrutture informatiche delle PA, con un forte focus su autonomia tecnologica, controllo sui dati e resilienza dei servizi digitali.

In linea con gli obiettivi del PNRR, la strategia “Cloud Italia” traccia un percorso obbligato per le amministrazioni, le quali devono migrare i propri dati e applicativi verso soluzioni cloud qualificate entro scadenze precise, come quella del 31 dicembre 2026. Il principio del “Cloud First” impone che ogni nuovo progetto, servizio o iniziativa digitale venga sviluppato prioritariamente su infrastrutture cloud, che garantiscono maggiore flessibilità, efficienza economica e sicurezza rispetto alle infrastrutture tradizionali *on-premise*, ovvero ancora ospitate ed in produzione presso gli Enti.

Per supportare questo percorso, è stato creato il **Polo Strategico Nazionale (PSN)**, un'infrastruttura sicura ed autonoma destinata a ospitare i dati più critici delle amministrazioni. Le PA Locali, compreso quindi il Comune di Vado Ligure, che non riescono a soddisfare da sole gli alti standard di sicurezza previsti dalle normative vigenti, sono state inserite nell'insieme de€ i Datacenter di categoria B e devono migrare i propri sistemi verso il PSN o altre infrastrutture qualificate entro il 2026.

Parallelamente, viene promosso il concetto di “SaaS-first”, secondo cui l'adozione di soluzioni Software as a Service (SaaS) deve essere preferita rispetto a Infrastructure as a Service (IaaS) e Platform as a Service (PaaS), con l'obiettivo di ridurre costi e migliorare la gestione operativa.

Il Comune di Vado Ligure ha già intrapreso un percorso significativo verso la migrazione al cloud della propria infrastruttura informatica, allineandosi con le direttive della Strategia Cloud Italia e sfruttando le opportunità offerte dal PNRR. Questo processo, già a buon punto, rappresenta un passo avanti nella modernizzazione dei sistemi del Comune e nella preparazione per la transizione definitiva verso il Cloud.

Tuttavia, rimangono ancora alcuni servizi da migrare, in particolare: il software di gestione degli Atti Amministrativi, della Contabilità, dell'Econometro e dei Tributi; il software di gestione del GIS master ed eventuali altri servizi di minore rilievo rimasti on-premise.

Per completare il processo di migrazione, il Comune deve rispettare la scadenza del **31 dicembre 2026**, quando tutte le PA italiane dovranno aver completato la transizione al cloud. L'ente dovrà quindi pianificare la migrazione dei servizi rimanenti, valutando soluzioni SaaS o IaaS in base alle esigenze specifiche. È essenziale garantire la sicurezza informatica e minimizzare i rischi, con il PSN come opzione affidabile.

L'implementazione prevede la migrazione dei servizi critici verso il Cloud, garantendo continuità e integrazione. Il personale dovrà essere formato per gestire i nuovi sistemi cloud, mentre il monitoraggio post-migrazione assicurerà performance e sicurezza ottimali. La completa transizione migliorerà efficienza, ridurrà costi e modernizzerà i servizi dell'Ente.

Contesto normativo e strategico

In materia di infrastrutture esistono una serie di riferimenti sia normativi che strategici a cui le amministrazioni devono attenersi. Di seguito un elenco delle principali fonti.

Riferimenti normativi nazionali:

- [Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, "Codice dell'amministrazione digitale" artt 8 bis e 73](#)
- [Decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, "Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese", articolo 33-septies](#)
- [Decreto legislativo 18 maggio 2018, n. 65, "Attuazione della direttiva \(UE\) 2016/1148 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 6 luglio 2016, recante misure per un livello comune elevato di sicurezza delle reti e dei sistemi informativi nell'Unione"](#)
- [Decreto-legge 21 settembre 2019, n. 105, convertito con modificazioni dalla L. 18 novembre 2019, n. 133 "Disposizioni urgenti in materia di perimetro di sicurezza nazionale cibernetica e di disciplina dei poteri speciali nei settori di rilevanza strategica"](#)
- [Decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito con modificazioni dalla Legge 24 aprile 2020, n. 27 "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19", art. 75](#)
- [Decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", art. 35;](#)
- [Decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108 "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure"](#)
- [Decreto-legge 14 giugno 2021, n. 82, convertito con modificazioni dalla Legge 4 agosto 2021, n. 109 "Disposizioni urgenti in materia di cybersicurezza, definizione dell'architettura nazionale di cybersicurezza e istituzione dell'Agenzia per la cybersicurezza nazionale"](#)
- [Circolare AGID n. 1/2019, del 14 giugno 2019 - Censimento del patrimonio ICT delle Pubbliche Amministrazioni e classificazione delle infrastrutture idonee all'uso da parte dei Poli Strategici Nazionali](#)
- [Strategia italiana per la banda ultra-larga \(2021\)](#)
- [Strategia Cloud Italia \(2021\)](#)
- [Regolamento AGID, di cui all'articolo 33-septies, comma 4, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, recante i livelli minimi di sicurezza, capacità elaborativa, risparmio energetico e affidabilità delle infrastrutture digitali per la Pubblica Amministrazione e le caratteristiche di qualità, sicurezza, performance e scalabilità, portabilità dei servizi cloud per la Pubblica Amministrazione, le modalità di migrazione nonché le modalità di qualificazione dei servizi cloud per la Pubblica Amministrazione \(2021\)](#)
- Determinazioni ACN in attuazione al precedente Regolamento n. [306/2022](#) (con [allegato](#)) su e n. [307/2022](#) (con [allegato](#))

- Decreti direttoriali ACN prot. [N. 29 del 2 gennaio 2023](#), [n. 5489 dell'8 febbraio 2023](#) e n. [20610 del 28 luglio 2023](#)
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza:
 - [Investimento 1.1: "Infrastrutture digitali"](#)
 - [Investimento 1.2: "Abilitazione e facilitazione migrazione al cloud"](#)

Riferimenti europei:

- [European Commission Cloud Strategy, Cloud as an enabler for the European Commission Digital Strategy, 16 May 2019](#)
- [Strategia europea sui dati, Commissione Europea 19.2.2020 COM \(2020\) 66 final](#)
- [Data Governance and data policy at the European Commission, July 2020](#)
- [Regulation of the European Parliament and of the Council on European data governance \(Data Governance Act\) \(2020\)](#)

Obiettivi e risultati attesi

Obiettivo 6.1 – Migliorare la qualità e la sicurezza dei servizi digitali erogati dalle amministrazioni attuando la strategia "Cloud Italia" e migrando verso infrastrutture e servizi cloud qualificati

- **RA6.1.1 – Migrazione al cloud dei servizi e dismissione del datacenter**
 - *Baseline 2024* – Effettuata la classificazione dei servizi come richiesto da ACN; effettuata migrazione al cloud dei principali servizi presenti presso l'Ente;
 - *Target 2025* – Migrazione in Cloud dei servizi ancora rimasti *on-premise* – Software di gestione Atti Amministrativi, Contabilità, Tributi Economato, GIS;
 - *Target 2026* – Completamento della migrazione al Cloud, in coerenza con quanto definito nella classificazione dei servizi ACN e definitiva dismissione del Datacenter comunale.

Cosa deve fare l'Ente

Obiettivo 6.1 – Migliorare la qualità e la sicurezza dei servizi digitali erogati dalle amministrazioni attuando la strategia "Cloud Italia" e migrando verso infrastrutture e servizi Cloud qualificati

Linea d'azione n.21: Migrazione al cloud di tutti i servizi rimasti *on-premise* e contestuale dismissione del datacenter in produzione presso l'Ente

Attività Operative:

- Predisporre asseverazione bando PNRR 1.2 "Abilitazione al Cloud per le PA locali" per i servizi già migrati al Cloud durante l'anno 2024 e facenti parte del progetto PNRR;
- Pianificare la migrazione dei servizi rimanenti valutando soluzioni SaaS presenti sul mercato ed il PSN come soluzione sicura;
- Effettuare la migrazione dei servizi rimanenti al Cloud prescelto;
- Formare il personale all'utilizzo dei servizi migrati in Cloud, laddove necessario;
- Eseguire operazioni di verifica e controllo post-migrazione per garantire i livelli di funzionalità, continuità operativa e sicurezza adottati;

Deadline 1 – Conclusione migrazione al Cloud: 31 dicembre 2026;

Deadline 2 – Conclusione dismissione infrastruttura on-premise: 31 dicembre 2027;

Strutture responsabili: RTD, Gruppo di lavoro per la transizione digitale, Settore IT e Responsabili di Settore, Software house e fornitore Web Services;

Capitolo di spesa: Parte di avviamento servizi: 283/0, 299/0; Parte di canoni di manutenzione: 283/0, 299/0;

Fonti di finanziamento: Bando PNRR Investimento 1.2 “Abilitazione al Cloud per le PA Locali” 299/0 e risorse proprie dell’Ente 283/0.

Il sistema pubblico di connettività

Il Sistema Pubblico di Connettività (SPC) consente alle pubbliche amministrazioni, come il Comune di Vado Ligure, di interconnettere le proprie sedi e garantire l’interscambio sicuro di informazioni con altre amministrazioni. Questo sistema crea un’infrastruttura condivisa che permette interoperabilità tra reti regionali, centrali e locali, salvaguardando la sicurezza dei dati e fornendo accesso sicuro alla rete Internet.

Contesto normativo e strategico

Riferimenti normativi italiani:

- [Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, “Codice dell'amministrazione digitale”, articoli. 8-bis e 73](#)
- [Strategia italiana per la Banda Ultra Larga 2023-2026](#)

Obiettivi e risultati attesi

Obiettivo 6.2 – Valutare le opportunità del Sistema Pubblico di Connettività per potenziare il sistema di connettività dell’Ente

- **RA6.1.1 – Valutazione delle opportunità del Sistema Pubblico di Connettività**
 - Target 2025: Valutazione delle opportunità del Sistema Pubblico di Connettività allo scopo di potenziare la connettività dell’Ente o apportando una connessione di backup;
 - Target 2026: Esecuzione del potenziamento della connettività dell’Ente o apportando una connessione di backup.

Cosa deve fare l’Ente

Obiettivo 6.2 – Valutare le opportunità del Sistema Pubblico di Connettività per potenziare il servizio di connettività dell’Ente

Linea d'azione n.22: Valutazione delle opportunità del SPC

Attività Operative:

- Valutazione, tramite un’analisi costi/benefici delle opportunità fornite dal Sistema Pubblico di Connettività, a partire dall’anno 2025;
- Valutazione dell’esecuzione del piano dei fabbisogni;
- Valutazione e comparazione del sistema SPC con le altre offerte ed opportunità attive sul mercato;
- Attivazione dell’offerta o opportunità ritenuta migliore, che comporti un potenziamento della connettività rispetto all’attuale o dotando l’Ente di una connettività di backup;

Deadline: 31 dicembre 2026;

Strutture responsabili: RTD, Gruppo di lavoro per la transizione digitale, Settore IT;

Capitolo di spesa: 315/05;

Fonti di finanziamento: Risorse proprie dell'Ente.

CAPITOLO 7. Sicurezza informatica

Sicurezza informatica

Per il Comune di Vado Ligure, l'adozione di moderne tecnologie digitali è un passo essenziale per ottimizzare l'efficienza e ridurre i costi dei processi amministrativi. Tuttavia, il passaggio al digitale comporta anche nuove vulnerabilità, esponendo i servizi pubblici a rischi di attacchi cyber. In risposta, il Comune deve rafforzare la sicurezza e la resilienza dei propri sistemi ICT, in linea con le misure previste dalla recente Strategia nazionale di cybersicurezza e dalla creazione dell'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN), introdotta con il Decreto Legge n. 82 del 2021.

Grazie alle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, l'ACN ha identificato obiettivi chiave per migliorare la protezione delle infrastrutture pubbliche, fra cui:

- Implementare modelli di gestione centralizzati della cybersicurezza;
- Sviluppare processi per mitigare i rischi, anche per i fornitori di servizi IT;
- Promuovere la cultura della sicurezza digitale all'interno delle amministrazioni locali.

Per supportare questi obiettivi, AGID fornirà alle Pubbliche Amministrazioni strumenti e piattaforme tramite il CERT, mirati a monitorare e contrastare i rischi cyber, garantendo la protezione e il corretto funzionamento dei servizi digitali essenziali.

Contesto normativo e strategico

Riferimenti normativi italiani:

- [Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, "Codice dell'amministrazione digitale", articolo 51](#)
- [Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 17 febbraio 2017, "Direttiva recante indirizzi per la protezione cibernetica e la sicurezza informatica nazionali](#)
- [Decreto Legislativo 18 maggio 2018, n. 65, "Attuazione della direttiva \(UE\) 2016/1148 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 6 luglio 2016, recante misure per un livello comune elevato di sicurezza delle reti e dei sistemi informativi nell'Unione"](#)
- [Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 8 agosto 2019, "Disposizioni sull'organizzazione e il funzionamento del computer security incident response team - CSIRT italiano"](#)
- [Decreto-legge 21 settembre 2019, n. 105, "Disposizioni urgenti in materia di perimetro di sicurezza nazionale cibernetica"](#)
- [Decreto-legge 19 luglio 2020, n. 76, "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale"](#)
- [Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 aprile 2021, n. 81, "Regolamento in materia di notifiche degli incidenti aventi impatto su reti, sistemi informativi e servizi informatici di cui all'articolo 1, comma 2, lettera b\), del decreto-legge 21 settembre 2019, n. 105, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 novembre 2019, n. 133, e di misura volte a garantire elevati livelli di sicurezza"](#)
- [Decreto-legge 14 giugno 2021 n. 82, "Disposizioni urgenti in materia di cybersicurezza, definizione dell'architettura nazionale di cybersicurezza e istituzione dell'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale"](#)

- [Decreto legislativo 8 novembre 2021 n. 207, “Attuazione della direttiva \(UE\) 2018/1972 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, che istituisce il Codice europeo delle comunicazioni elettroniche \(rifusione\)”](#)
- [Decreto-legge 21 marzo 2022 n. 21, “Misure urgenti per contrastare gli effetti economici e umanitari della crisi Ucraina”, articoli 27, 28 e 29](#)
- [Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 17 maggio 2022, Adozione della Strategia nazionale di cybersicurezza 2022-2026 e del relativo Piano di implementazione 2022-2026](#)
- [Misure minime di sicurezza ICT per le pubbliche amministrazioni, 18 marzo 2017](#)
- [Linee guida sulla sicurezza nel procurement ICT, del mese di aprile 2020](#)
- [Strategia Cloud Italia, adottata a settembre 2021](#)
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - [Investimento 1.5: “Cybersecurity”](#)

Riferimenti normativi europei:

- [Direttiva 6 luglio 2016 n. 2016/1148 recante misure per un livello comune elevato di sicurezza delle reti e dei sistemi informativi nell'Unione](#)
- [Regolamento \(UE\) 2019/881 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 aprile 2019, relativo all'ENISA, l'Agenzia dell'Unione europea per la cybersicurezza, e alla certificazione della cybersicurezza per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione, e che abroga il regolamento \(UE\) n. 526/2013 \(«regolamento sulla cybersicurezza»\)](#)
- [Direttiva 14 dicembre 2022 n. 2022/2555/UE relativa a misure per un livello comune elevato di cybersicurezza nell'Unione, recante modifica del regolamento \(UE\) n. 910/2014 e della direttiva \(UE\) 2018/1972 e che abroga la direttiva \(UE\) 2016/1148 \(direttiva NIS 2\) \(Testo rilevante ai fini del SEE\)](#)

Obiettivi e risultati attesi

Obiettivo 7.1 – Adottare una governance della cybersicurezza diffusa nella PA

- RA7.1.1 – Identificazione di un modello, con ruoli e responsabilità, di gestione della cybersicurezza
 - Target 2025: Individuazione di un Referente della Cybersicurezza comunale (Segretario comunale – RTD);
 - Target 2026: Individuazione della figura del Referente della Cybersicurezza comunale (Segretario comunale – RTD).

Obiettivo 7.3 – Gestione e mitigazione del rischio cyber

- RA7.3.1 – Definizione del framework per la gestione del rischio cyber
 - *Baseline 2024* – Recepimento indicazioni di sicurezza informatica e Cyber Risk Management;
 - Target 2025: Adozione processi e strumenti per attività di cyber risk; Management e definizione documento delle misure minime di sicurezza AgID;
 - Target 2026: Mantenimento dei livelli di sicurezza.

Obiettivo 7.4 – Potenziare le modalità di prevenzione e gestione degli incidenti informatici

- **RA7.4.1 – Definizione delle modalità di verifica e aggiornamento dei piani di risposta agli incidenti**
 - Target 2025 – Definizione dell’analisi del rischio di incidenti informatici e definizione di piani di risposta e ripristino;
 - Target 2026 – Aggiornamento dell’analisi del rischio e mantenimento dei livelli di rischio raggiunti.

Obiettivo 7.5 – Implementare attività strutturate di sensibilizzazione al rischio cyber del personale

- **RA7.5.1 – Definizione dei piani di formazione in ambito cyber**
 - Target 2025: Definizione di un piano di formazione del personale sui temi di Cyber Security;
 - Target 2026: Mantenimento dei livelli di formazione del personale adeguati.

Cosa deve fare l’Ente

Obiettivo 7.1 – Adottare una governance della cybersicurezza diffusa nella PA

Linea d'azione n.23: Nomina Referente della Cybersicurezza e strutture organizzative di supporto

Attività Operative:

- Tavoli di lavoro interni per definire struttura organizzativa;
- Nomina effettiva Referente;

Deadline: 31 Dicembre 2024;

Strutture responsabili: RTD, Gruppo di lavoro per la transizione digitale, Servizio Informatico;

Capitolo di spesa: Non sono previste spese per queste attività;

Fonti di finanziamento: non sono previste spese per queste attività.

Obiettivo 7.3 – Gestione e mitigazione del rischio cyber

Linea d'azione n.24: Attuare azioni di cyber risk management

Attività Operative:

- Aggiornamento del documento “Misure minime di sicurezza”;
- Applicare le prime misure di sicurezza per coprire le misure minime ed i principali rischi derivanti dalla valutazione del rischio effettuata con gli strumenti di ACN;
- Definire delle politiche di sicurezza sia per i sistemi utilizzati on-premise (parti del sistema non ancora migrate al cloud, postazioni e modalità di lavoro, etc.) sia per i sistemi già migrati al Cloud;

Deadline: 31 Dicembre 2025;

Strutture responsabili: RTD, Gruppo di lavoro per la transizione digitale, Servizio Informatico, fornitori di soluzioni Cyber security;

Capitolo di spesa: Non sono previste spese per queste attività;

Fonti di finanziamento: non sono previste spese per queste attività.

Obiettivo 7.4 – Potenziare le modalità di prevenzione e gestione degli incidenti informatici

Linea d'azione n.25: Definire politiche di gestione degli incidenti informatici

Attività Operative:

- Utilizzare strumenti di valutazione del rischio cyber proposti dall’ACN;
- Definire una politica di gestione dei rischi e degli incidenti informatici;

- **Deadline:** 31 Dicembre 2025;

Strutture responsabili: RTD, Gruppo di lavoro per la transizione digitale, Servizio Informatico, fornitori di soluzioni Cyber security;

Capitolo di spesa: Non sono previste spese per queste attività;

Fonti di finanziamento: Risorse proprie dell'Ente ed eventuali residui da finanziamenti PNRR digitalizzazione.

Obiettivo 7.5 – Implementare attività strutturate di sensibilizzazione al rischio cyber del personale

Linea d'azione n.26: Incrementare la cyber security “awareness”, ovvero la consapevolezza del rischio e della sicurezza

Attività Operative:

- Impostare un percorso formativo per il personale interno tramite l'utilizzo di piattaforma nazionali (es. Syllabus) o altre, anche private, differenziando i livelli di apprendimento in base alle necessità ed alle competenze;
- Avviare il percorso formativo in ottica di miglioramento della consapevolezza rispetto al rischio cyber;

Deadline: 31 Dicembre 2025;

Strutture responsabili: RTD, Gruppo di lavoro per la transizione digitale, Servizio Informatico, fornitori di soluzioni Cyber security;

Capitolo di spesa: Non sono previste spese per queste attività;

Fonti di finanziamento: Non sono previste spese per queste attività.

APPENDICE 1. Acronimi

Acronimo	Definizione
AGID	Agenzia per l'Italia Digitale
ACN	Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale
ANPR	Anagrafe nazionale popolazione residente
API	Application Programming Interface
CAD	Codice dell'amministrazione digitale
CIE	Carta d'Identità Elettronica
CE	Commissione Europea
CMS	Content Management System
CRS	Carta Regionale dei Servizi
CNS	Carta Nazionale dei Servizi
CSP	Cloud Service Provider
D.L.	Decreto Legge
D. Lgs	Decreto Legislativo
DPCM	Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri
DR	Disaster Recovery
eIDAS	Electronic Identification Authentication & Signature
EU	European Union
GDPR	General Data Protection Regulation
HTTPS	Hypertext Transfer Protocol Secure
IaaS	Infrastructure as a Service
ICT	Information and Communication Technology
INAD	Indice Nazionale dei Domicili Digitali
IPA	Indice della Pubbliche Amministrazioni
IT	Information Technology
LA	Linea d'Azione
MEPA	Mercato Elettronico della PA
PaaS	Platform as a Service
PAL	Pubblica Amministrazione Locale
PDND	Piattaforma Digitale Nazionale Dati
PEC	Posta Elettronica Certificata
PM	Project Manager
PSN	Polo Strategico Nazionale
PSP	Prestatori di servizi di pagamento
PT	Piano Triennale
RA	Risultati attesi
RTD	Responsabile per la Transizione al Digitale
SaaS	Software as a Service
SIOPE	Sistema informativo sulle operazioni degli enti pubblici
SPC	Sistema pubblico di connettività
SPID	Sistema pubblico di identità digitale
SUAP	Sportello Unico per le Attività Produttive
SUE	Sportello Unico dell'Edilizia